

## **PROTESTE** Chiesti i domiciliari per tre anarchici accusati di un assalto al cantiere di Chiomonte **I No Tav occupano l'autostrada del Frejus** **Blitz antagonista nella sede della Martina**

→ Mentre a Torino il Tribunale del Riesame prendeva in considerazione la richiesta di arresti domiciliari per tre militanti No Tav arrestati nei giorni scorsi per un assalto al cantiere di Chiomonte (i magistrati si sono riservati la decisione che sarà resa nota nei prossimi giorni), in Val di Susa si consumava la reazione di gruppi legati al movimento che si oppone alla Torino-Lione. In mattinata un gruppo di manifestanti ha bloccato per circa quindici minuti l'autostrada Torino-Bardonecchia all'altezza di Giaglione. Sono stati piazzati in mezzo alla carreggiata in direzione Bardonecchia due bagni chimici. È stato anche esposto uno striscione con scritto «Francesco, Lucio e Giuliano liberi. Padalino e Rinaudo non ci fermerete mai».

C'è stato anche un blitz anarchico alla ditta Martina di Susa. Un gruppo di una cinquantina di antagonisti, che era accampato nella frazione San Giuliano di Susa, alle sette è entrato nel cortile dell'azienda che ha eseguito alcuni lavori per la Tav e i cui ex responsabili sono stati indagati in passato dalla procura per reati finanziari non legati però alla Torino-Lione. Una volta entrati, gli antagonisti hanno danneggiato una piccola parte di un escavatore. Poi hanno imbrattato i muri

della ditta con varie scritte usando vernice colorata: «Fuori ditte collaborazioniste dalla valle»; «No Tav», «Mafia» e «Ogni mattina blocca Martina». Il gruppo di manifestanti aderisce alla marcia No Tav itinerante iniziata martedì e della durata prevista di dieci giorni. La tappa di ieri era da Susa a Venaus. Sabato è previsto il trasferimento fino alle reti del cantiere. Intanto Alfredo Cospito, uno dei due anarchici condannati in appello per il ferimento di Roberto Adinolfi, ad di Ansaldo, in un documento diffuso sul web e redatto in carcere afferma che «Il movimento anarco-insurrezionalista si è legato ai No Tav in Valle di Susa ma ha perso di vista l'obiettivo finale: la distruzione dell'esistente».

[m.bar.]



**I No Tav hanno occupato l'autostrada**